



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 regolamento (CE) n. 1198/2006)

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie autoctone il cui status di conservazione risulta sfavorevole che soddisfino piani di gestione a livello regionale in attuazione alla normativa comunitaria);
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura;

Possono essere previsti interventi che vengono realizzati per lotti funzionali.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore dell'acquacoltura (art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
2. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/AC): su carta semplice debitamente firmata, va inviata in originale e copia, compresi i relativi allegati, al citato indirizzo ove possibile si invita, al fine di agevolare le attività di istruttoria a inviare anche copia in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda:** in originale o copia deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; di tale documentazione deve essere presentata anche copia.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE	ALLEGATO
Domanda	All. 1 / AC
Scheda progetto	All. 2 / AC
Piano finanziario	All. 3 / AC
Investimenti	All. 4 / AC
Previsioni di produzione	All. 5 / AC
Indicatori di realizzazione	All. 6 / AC
Indicatori di impatto	All. 7 / AC
Informazioni aggiuntive	All. 8 / AC

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR.

SPESE AMMISSIBILI

- **costruzione e/o ampliamento o miglioramento** di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- **acquisto di attrezzature** volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- **acquisto di macchinari e attrezzature** strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti pur che dimensionati all'effettiva produzione;
- **spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie**, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di **miglioramento** dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento dei mezzi** alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto, costruzione o adeguamento di **imbarcazioni di servizio** destinate esclusivamente agli impianti di acquacoltura (imbarcazioni con licenza di quinta categoria di cui al registro navi minori e galleggianti);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relativa ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da **fonti rinnovabili**;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in **leasing**, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore del contratto di leasing è il beneficiario diretto del contributo.
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.
- Vendita e locazione finanziaria (lease-back).



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto di automezzi;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese effettivamente sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, per l'annualità 2011 del bilancio regionale pari a Euro 250.000,00 ed eventuali risorse residue disponibili a qualsiasi titolo sull'asse II° del FEP anche da annualità precedenti, unitamente ad ulteriori quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile è stabilito in Euro 300.000,00.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	40%	60%
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	20%	80%

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste e/o ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

L'Autorità di gestione concedente provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).

Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

L'Autorità di gestione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito all'Amministrazione Regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulate dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, sono approvate con decreto dell'Autorità di gestione ed hanno durata biennale.

La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utile collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore di servizio caccia, pesca e ambienti naturali, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle micro, piccole imprese: Occupati: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a 9 • Da 10 fino a 49 	100 per addetto ulteriori 50 per addetto	10	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1000	20	
Integrazioni parziali o complete dell'impresa alle diverse fasi di allevamento: <ul style="list-style-type: none"> • parziale: • completa: (dalla riproduzione al prodotto commerciale) 	600 1000	20	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato: Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato relativamente a specie il cui status di conservazione è sfavorevole e richiede un piano di gestione regionale ai sensi della normativa comunitaria:	500 1000	10	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	400	15	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	500	10	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura e acquacoltura biologica.	600	15	
TOTALE		100	



12. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al **50%** della spesa ammessa. Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, con sottoscrizione autenticata, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, con sottoscrizione autenticata, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato 9/AC.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte dell'autorità di gestione che disporrà lo svincolo. Ai fini della concessione dell'anticipo il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Concedente l'avvenuto inizio dei lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di anticipo	All. 12/AC
2	Polizza fideiussoria	All.9/AC
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto (nel caso di acquisto di materiali)	All.11/AC

12.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all'anticipo, può essere concesso una liquidazione se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello di spesa pari ad almeno il 40% dei lavori preventivati.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione in originale e copia:

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di liquidazione Stato avanzamento lavori	All. 13/AC
2	Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica , sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate	All. 15/AC
3	Fatture originali , debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie . Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. – Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 10/AC
4	Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare	
5	Documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.	
6	Eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità	
7	Autocertificazione , resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso	



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di liquidazione finale	All. 14/AC
2	Relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto	
3	Indicatori di realizzazione (dopo l'intervento)	All. 6/AC
4	Indicatori di impatto (dopo l'intervento)	All. 7/AC
5	Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica , sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate	All. 15/AC
6	Fatture originali , debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie . Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. <ul style="list-style-type: none"> - Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura; 	All. 10/AC
7	Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare	
8	Autocertificazione , resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso	
9	Documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.	
10	Eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità	

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Autorità di Gestione concedente entro il termine previsto dall'atto di ammissione al contributo che sarà fissato in relazione alla tipologia di intervento e comunque entro il secondo anno successivo all'annualità a cui il presente bando si riferisce, nel rispetto dei principi di efficienza gestionale della spesa pubblica.

14. Varianti

Tutte le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Autorità di gestione che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.

Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva dall'Autorità di gestione, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di:

- cessione prima di tale periodo o di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
- fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Autorità di gestione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- **mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture, ecc.);**
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile e assegno di conto corrente (in fotocopia), carta di credito; i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Autorità di Gestione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella revoca del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a inviare all'Autorità di gestione, entro ogni anno dalla data di erogazione del contributo la dichiarazione relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Allegato 16/AC).

18. Controlli

Controlli amministrativi in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione di cui al precedente punto 16.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

20. Complementarietà fra le misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.

Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010)7914 del 11/11/2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente il Piano straordinario contro le mafie.

22. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it

Fax 0432 555757

Referenti per la sede di Udine

Tel. 0432 555226

Tel. 0432 555224

Tel. 0432 555311

Referente per la sede di Trieste

Tel. 040 3775837

Fax 0403775835